

COME SI RILEVA L'INFLAZIONE

L'**inflazione**, ovvero il processo di aumento del livello generale dei prezzi di beni e servizi, viene calcolata tramite il monitoraggio mensile dei prezzi al consumo di un insieme di beni e servizi (paniere) rappresentativo degli acquisti delle famiglie italiane.

La rilevazione dei prezzi al consumo rientra tra le indagini previste dal **Programma Statistico Nazionale** ed è condotta dall'Istat in collaborazione con gli Uffici Comunali di Statistica. Parte della raccolta dati è effettuata centralmente dall'Istat e parte viene svolta da 79 comuni, con una copertura dell'83,5% della popolazione residente nazionale. Altri 12 comuni effettuano la rilevazione solo per alcune tariffe e servizi locali, portando, per questi prodotti, la copertura al 90,5%.

■ Dalla metà del secolo scorso il Comune di Padova effettua la rilevazione mensile dei prezzi al consumo presso la grande distribuzione, commercianti al minuto, artigiani, esercenti, liberi professionisti e altri operatori; dal 2003, oltre a contribuire al calcolo dell'inflazione nazionale, calcola autonomamente l'**inflazione locale** e la rende pubblica tramite tempestivo comunicato stampa.

■ Ogni singolo prodotto del **paniere** è scelto dall'Istat sulla base delle indagini sui consumi delle famiglie; con cadenza annuale si escludono dal paniere i prodotti la cui diffusione e utilizzo risulta in declino e si inseriscono quelli che nel tempo hanno assunto maggiore importanza nella spesa effettiva delle famiglie.

■ La rilevazione locale che coinvolge il Comune di Padova avviene presso un **campione di punti vendita** selezionato dall'Ufficio Comunale di Statistica in base all'estensione del comune, alla distribuzione della popolazione residente e alla tipologia degli esercizi commerciali sul territorio comunale, con preferenza per i negozi maggiormente forniti e frequentati e per i prodotti più venduti.

■ Sono circa 33 milioni le quotazioni di prezzo (scanner data) provenienti ogni mese dalla **Grande Distribuzione Organizzata**, utilizzate nel 2024 per stimare l'inflazione; 385mila sono raccolte sul territorio dagli Uffici comunali di statistica; quasi 235mila dall'Istat direttamente o tramite fornitori di dati; più di 157mila le quotazioni provenienti dalla base dati dei **prezzi dei carburanti** del Ministero dello Sviluppo economico. Con riferimento ai **canoni di affitto** di abitazioni di proprietà privata, sono circa un milione e mezzo le osservazioni (della base dati locazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate) acquisite per la stima dell'inflazione. Per quanto riguarda i **prodotti farmaceutici**, invece, viene utilizzata la banca dati IQVIA.

■ Il paniere dei prodotti inclusi nella rilevazione dei prezzi al consumo è attualmente composto da **1.915** fra **beni e servizi** rilevati, aggregati secondo la vigente classificazione europea. Ciascuna delle dodici divisioni di spesa e delle aggregazioni di livello inferiore ha un peso differente sul calcolo dell'indice NIC generale e quindi influisce in maniera differenziata sull'andamento dell'inflazione.

■ La rilevazione dei prezzi al consumo rientra tra le indagini di interesse pubblico inserite nel Programma Statistico Nazionale; pertanto in base al Decreto Legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, i dati raccolti sono soggetti al **segreto statistico**: "*non possono essere esternati o comunicati se non in forma aggregata, secondo modalità che rendono non identificabili gli interessati*" e possono essere utilizzati solo per scopi statistici. Inoltre è previsto l'obbligo, sia per gli enti e gli organismi pubblici, sia per i soggetti privati, di fornire i dati statistici richiesti nell'ambito della rilevazione.